

ECO BG 28-29 NOVEMBRE 1911

IL SALUTO di BERGAMO

ai suoi figli partenti per la guerra.

Bergamo tutta, senza distinzione di casta o di gradazione sociale è accorsa oggi alla stazione a dare il saluto solenne, trionfale alla nuova falange dei suoi figli che la patria chiama alla guerra sui lidi africani divenuti italiani.

La parola del Colonnello

Ale 11 schierati in un quadrato al centro della caserma Umberto I, i partenti belli ed eleganti nella loro divisa grigia, ricevettero il saluto del Colonnello del Reggimento Cav- CUCCI .

Con voce ferma, vibrante, egli disse;

“Sua maestà la Regina Madre (nдр: Regina Margherita di Savoia nata a Torino il 20-11-1855 e morta a Bordighera il 4-01-1926, consorte del Re Umberto I) alla quale ho avuto onore di inviare, nella ricorrenza del suo genetliaco, gli auguri dell’Esercito, si è degnata di far rispondere col seguente telegramma:

“S.M. la Regina Madre ringrazia riconoscente Lei dell’affettuoso e gentile augurio inviatole in nome dell’Esercito. Bella di eroismo è la nuova prova di forza con cui l’Esercito risponde oggi all’appello della Patria, e S.M. ammirata manda ad esso fervidi auguri di novelle vittorie e gloria.

La dama d’onore Marchesa di Villamarina” (nдр: Marchesa Paola Pes di Villamarina

Prosegue poi leggendo questo secondo telegramma , che è il testo del comunicato ufficiale del generale CANEVA (Carlo Caneva 1845-1922 comandante del Corpo d’Armata Speciale in Libia, nell’ambito della Guerra italo-turca) annunciante la vittoria delle armi italiane nelle battaglie di domenica.

“Le nostre truppe, malgrado la resistenza incontrata, resa ancor più grave dalle difficoltà enormi del terreno, si sono mostrate di uno slancio, di una pertinacia e di una fermezza che non hanno esempi. Avanzavano sotto il fuoco su terreno scoperto, come se fossero in piazza d’armi, ed hanno ed hanno assalito le trincee dei turchi ed i villaggi di Henni e il fortino di Messri con una veemenza che aveva più della temerarietà che dell’ardimento. Il loro spirito si è dimostrato dovunque più alto e più vigoroso del vantato fanatismo degli Arabi e dei Turchi.”

Indi, commosso, ha proseguito:

“O giovani, i nostri morti gloriosi hanno risvegliato gli italiani tutti di ogni partito, e nella forza e nel valore hanno affratellato ricchi e poveri in un solo pensiero, in una sola azione: la grandezza della Patria comune. Sentiamo anche qui le gloriose cannonate e i vittoriosi assalti dei nostri eroici fratelli. Da oggi in poi il nostro nome di italiani sarà temuto ovunque.

Voi partite ed io sento di mandare una parte di me stesso al 7° Reggimento che fa parte di quella antica e gloriosa Brigata Cuneo a cui ebbi l’onore di appartenere da Tenente Colonnello. Voi farete parte di un Reggimento che ha più di 200 anni di glorie militari e la cui bandiera è decorata con la medaglia d’oro col nobile titolo di Fedelissima.

“Fortunati voi, bergamaschi, figli dei ?ollegati di Pontida!

“Arrivederci pieni di gloria ! Viva il Re. “

Tutti i soldati rispondono in coro : Viva il Re! E scoppiano in applausi.

I bambini delle scuole salutano.

La falange dei partenti quindi preceduta dalla musica e seguita da tutto il Reggimento, esce dalla caserma ed attraversa le vie della città si porta alla stazione.

In via Torquato Tasso, , all’altezza delle Scuole Comunali, abbiamo un episodio ?????

Tutti gli scolari hanno lasciato le aule e in lunga fila si sono schierati facendo ala al passaggio dei soldati: i piccoli soldati di domani applaudono e gridano auguri di vittoria.

Ed i soldati sfilano a passo cadenzato agitando piccole bandiere tricolori con la critta “W Tripoli italiana”.

Alla stazione la folla è addirittura enorme: il piazzale esterno , la tettoia e le banchine interne rigurgitano di cittadini di amici o parenti di soldati. Qualcheduno, salutando, ha le lacrime agli occhi: ma è cosa passeggera. Tutti sono presto travolti da un’onda di entusiasmo. La Musica intona la Marcia Reale , la folla applaude ed agita cappelli e fazzoletti. Un gruppo di parenti intona la vecchia e sempre cara canzone:

Addio, mia bella, addio

E l’armata se ne va ...

Che io possa rivedervi tutti coperti di gloria

Due squilli di tromba, poi, il Sindaco avv.Preda , ch’è circondato dal Colonnello, dall’onorevole Benaglio e dagli assessori Tacchi e Cavalli , con voce alta e forte che sovrastai rumori, dice:

“Soldati, illeggibile ha segnalato il valore delle armi italiane un nuovo entusiasmo ha scosso le fibre della nazione che ha mandato unanime ai nostri prodi il suo plauso, tra le lagrime della commossione e la gioia del trionfo.

Ora andate anche voi ad accrescere il numero dei valorosi che tengono così eroicamente alto il nome dell’Italia, andate anche voi sotto la guida intelligente, esemplare, affettuosa dei vostri Ufficiali, con volontà risoluta di vincere, con animo ardente ma disciplinato ed allegro, sicchè si possa dire ancora di voi

PAREA CHE A DANZA E NON A MORTE ANDASSE L'ALATA GIOVENTU'...

Andate e mostrate che l'antico valore non è ancora morto negli italici cuori e che anzi si rinsalda , si rinnova si esalta in questa ora solenne per la patria e mostra al mondo intero come il vessillo tricolore non indietreggia dinnanzi alla Mezzaluna ma rifulge più puro e splendido al cospetto della barbarie ottomana. E, giunti sul suolo africano, oh! Baciata quella nostra bandiera sulla quale sta scritto a caratteri d'oro e di sangue il buon diritto dell'Italia, e pregate Iddio che conceda la vittoria alle armi italiane.

"Addio. Voglia il cielo che io possa rivedervi tutti ed abbracciarvi coperti di gloria! Addio !."

La musica intona l'inno di Mameli, la folla applaude , i soldati agitano i berretti.

Poi il treno fischia e parte fra un nuovo e impressionante uragano di grida e di applausi, che echeggia sotto la tettoia e si propaga all'esterno , fuori sul piazzale.

I soldati si tratterranno alcuni giorni a Milano per essere incorporati nel 7° Reggimento, che nel marzo scorso celebrò il suo terzo centenario: poi proseguiranno per Napoli, dove riceveranno l'elmetto e la mantellina. Pare andranno ad imbarcarsi a Taranto.

I 154 bergamaschi partenti

Come ieri abbiamo detto, fra i partenti vi sono 154 bergamaschi richiamati della classe 1889.

Ieri abbiamo dato una parte dei nomi di detti bergamaschi. Eccoli oggi completati:

Soldati

Benati Emilio di Treviolo

Mazzoleni Mario di Costa Imagna

Parimbelli Faustino di Ciserano

Covioli Matteo di Gazzaniga

Scolari Flaminio di Oltre il Colle

Lorenzi Luigi di Colognola

Cugini Battista di albino

Bonghi Sperandio di Ranzanico

Belotti Battista di Chiuduno

De Mola Michele, caporal maggiore, di Bergamo

Farina Battista di Calusco caporal maggiore volontario

Gualdi Battista di Vertova

Pirola Geremia di Rosciate

Michelini Ermenegildo di Rosciate

Niccoli Andrea di Gandino

Chiappa Sperandio di Villa d'Adda

Ceresoli Antonio di Ponte S. Pietro

Sofilino ?? Francesco di Predore

Suardi Luigi di Predore

Rizzoli Daniele di S Paolo d'Argon

Risi ? Albino di Bergamo

Rampinelli Angelo di Vertova

Zannucchi G. Battista di Vertova

Lanfranchi Omobono di Vertova

Pezzoli Andrea di Lefte caporal maggiore

Nodari Paolo di Gandino caporale

Carrara Marcello di Lovere

Castelletti Lorenzo di Ponte Nossa

Cortinovis P di Ponte S Pietro

Bedolis Bernardo di Dossena

Giudici Angelo di Pianico

Conti Bernardo di Bergamo

Vedovati Luigi di Bergamo

Mazza Giovanni di Filago

Francia Raimondo di Filago

Viscardi Stefano di Bonate

Gambirasi Ettore di Vertova

Morelli Domenico di Bergamo

Vitali Samuele di Bergamo
Ruggeri Leone di Bergamo
Colombo Bonaventura di Castro
Suardi Pietro di Predore
Benaglia Duilio ? DI Bergamo
Boccardi Federico ?? di ??
Trevaini di Albino
Conti Federico di Villa d'Adda
Previtali ? Geremia di Calusco
Marella Enrico di Palazzolo
Pulcini Francesco di Nembro
Ceresoli Antonio di Ponte S Pietro
Finazzi ?? di Chiuduno.

Indecifrabile.....

?? Federico, Previtali Geremia, Marelli? Enrico ?, Pulcini Francesco, ??, Finazzi Daniele. F. Raimondo, Ca? Matteo, Bonghi Sperandio, Mazzoleni Mario, Lorenzi ? Luigi, Parimbelli Faustino, Caprini ? Battista, ??tti Battista, Co?? Raffaele, Battaglia Umberto, Bona? Emilio, De Mola Michele, Colleoni Alessandro, sergente ???, Brambilla Tranquillo, Gambarini Carlo, Brena Emilio, Dall'Oro Luigi, Guidi Gennaro, Mangili Celestino, Zanchi Vincenzo, Romiti ? Carlo, Locatelli Luigi, Savini Giovanni, ?? Francesco, Carni ? Andrea, Magri Giovanni, **Cattaneo Vittorio**, ?? Roberto, Codoni Serafino, sergente Salvetti Giacobbe, sergente Arrigoni Bartolomeo, Fabbadini Faustino, Prandi Alessandro, Moscheni Giulio, Locatelli Alessandro, **Baracchetti Luigi**, Abeni ? Angelo, Zanotti Alessandro, Lonati ? Bassano, Bonalumi Emilio, Amadè Attilio, Baiguini Faustino, Fumagalli Giacomo, Fumagalli Carlo, Innocente Carlo, Tommasini Francesco, Locatelli Antonio, Pecis Giulio, Scarpellini Francesco, Mosca Angelo, Trussardi Luigi, Moretti Giovanni, Gualdi Angelo, Medolago Dionisio, Rota Francesco, Trovesi Francesco, Vanoncini Giuseppe, Gambirasio Egidio, Locatelli Antonio, Ghidelli Giuseppe, Savoldelli Luigi , ???, Maurizio Giovanni, Carrara Camillo, Arrigoni Giovanni, Calabria Luigi, Cortesi Mandelli Battista, Bonaiti Federico, Cortesi Emilio, Rocchi Isidoro, Armati G.Maria, Panseri Giorgio, Bolis Giacomo, Zenoni Gioachino, Rota Pietro, Bianchi Amabile, Brioli Pietro, Rossi Emilio, Cesari Pietro, Arrigoni Giovanni, Calabria Luigi, Cortesi Alessandro, Bonfanti Simone, Mazzoleni Primo, Bortolotti Angelo, Arnoldi Angelo, Marcotti ? Elia, Signori Serafino, Baronchelli Francesco, Merelli Santo, Salvi Giuseppe, Beretta Angelo, **GIORGI STEFANO**, Terzi Enrico, Sonzogni Giovanni, Michelina ? Ermenegildo, Chiappa Sperandio, Nicoli Andrea, Pini Albino, Rampinelli Angelo, Zenucchi G B, Lanfranchi Omobono, Rizzoli Davide, Gualdi Battista, Nodari Carlo, Carrara Marcello, Pezzoli Andrea, Luretoni Vincenzo, Mazzoleni Francesco, Cotter Giuseppe, Gasparini Gustavo, Bettinelli Angelo, Capelli Domenico, Giudici Angelo, Pirola Guerino, Pellegrini Emilio, Bedolis Bernardo, Gervasoni Giuseppe, Conti Bernardo, Cortinovis Bernardo, Sufflco ? Francesco, Vedovati Luigi, Marra Giovanni, Castelletti Lorenzo, Lorenzi Francesco, Redaelli Angelo, Bonaiti Giacomo, Previtali Giuseppe, Andreini Carlo, Colombo Bonaventura, **Gambirasi Giuseppe** ,Viscardi Stefano, Ruggeri Leone, Suardi Pietro, Vitali Samuele, Be?? Emilio.

Partì pure la sezione mitragliatrice al comando del maresciallo Cos ?? Giuseppe.

A tutti il nostro saluto augurale.

Ai partenti furono distribuiti 1100 toscani , 300 pacchetti di sigarette e altri pacchetti speciali per gli ufficiali-